

Motivazioni e obiettivi

Conosciamo bene il problema della disoccupazione giovanile in Calabria e, nello stesso tempo, siamo consapevoli della necessità di risolverlo mediante la ricchezza del patrimonio storico e artistico calabrese, la cui valorizzazione viene spesso trascurata, così come viene trascurata la comunicazione finalizzata alla promozione turistica. Con tali motivazioni abbiamo scelto di monitorare un progetto relativo alla segnaletica turistica di Gerace, un borgo medievale di straordinaria bellezza per i monumenti, i palazzi, le chiese e la posizione arroccata che permette di godere di panorami magnifici. In un territorio di questo tipo i segnali turistici finalizzati all'individuazione di itinerari e siti di particolare interesse sono fondamentali.

I nostri obiettivi sono: 1. verificare l'efficacia del progetto scelto in termini di riordino e razionalizzazione segnaletica turistica; 2. capire se il progetto è stato completamente o parzialmente realizzato poiché nel sito di opencoesione non risulta la data della sua conclusione effettiva, prevista per il 30 giugno 2016; 3. dare, con il monitoraggio civico, un contributo concreto allo sviluppo turistico di Gerace e al miglioramento della qualità della vita dei geracesi; 4. acquisire competenze nell'ambito della conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale.

Dati e informazioni

La storia del progetto e la sua elaborazione all'interno del PISL Slow Life

Grazie allo studio del POR abbiamo potuto comprendere la genesi del nostro progetto. Lo sviluppo economico calabrese è caratterizzato da una tendenza negativa e dal divario rispetto alle zone d'Italia più dinamiche anche se vi sono aree di eccellenza come la Piana di Sibari. La disoccupazione giovanile e femminile è consistente. Le risorse turistiche non sono adeguatamente valorizzate. A ciò si aggiungono l'inadeguatezza degli investimenti in infrastrutture e servizi turistici complementari; la scarsa integrazione del turismo con altri settori produttivi quali l'artigianato e l'agroalimentare; la mancanza di pacchetti di offerta che aumenterebbero ulteriormente l'affluenza turistica; l'incapacità di sfruttare al massimo tutte le potenzialità del territorio, in particolar modo del paesaggio inteso come bene e risorsa, valore a sé stante, e bene per la collettività.

L'Obiettivo Strategico

"L'obiettivo strategico è quindi la produzione continua di nuova cultura, a partire dal patrimonio culturale e identitario esistente, che generi nuovi comportamenti innovativi, nuove idee, nuovi prodotti e servizi". (POR Calabria). La strategia regionale è articolata in Obiettivi Operativi e Linee di Intervento. Il progetto da noi monitorato rientra nella Linea di Intervento 5.3.2.1 - Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno della costruzione delle Destinazioni e dei Prodotti / Servizi Turistici Regionali. Esso fa parte di uno dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL), denominato *Slow Life, un viaggio per riscoprire l'identità del territorio nel Parco dell'Aspromonte fra cultura, natura, gusto e benessere*. Si struttura intorno a quattro target quali: Arte e Cultura, Natura e Sport, Prodotti Tipici Locali, Benessere e Relax. I Comuni coinvolti, oltre Gerace, sono Mammola, Antonimina, Canolo, Cimina e Agnana.

Il bando di gara, la mancata pubblicazione dei rapporti annuali di esecuzione, l'intervento polemico dell'ex sindaco

Dati relativi alla PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 ed in esecuzione della determinazione n. 313 del 29.7.2015 del Settore 3 Tecnico – Manutentivo Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Gerace 3. OGGETTO DELL'APPALTO: Codici appalto Numero gara: 6128560 C.I.G.:6352342672 CPV: 98390000 – 3 altri servizi

Poiché non risultano pubblicati, nel sito di Opencoesione, i rapporti annuali di esecuzione, abbiamo cercato in rete qualche traccia del progetto e l'abbiamo trovata nell'intervento polemico dell'ex sindaco Pezzimenti, pubblicato sul quotidiano on line "Lentelocale" del 27 settembre 2016.

L'ex sindaco denuncia ritardi, utilizzazione "alquanto discutibile" di risorse pubbliche e "gravi anomalie".

Per saperne di più abbiamo inviato una e-mail all'attuale sindaco di Gerace, allegando un questionario contenente le nostre domande sul progetto, dalla pubblicazione del bando di gara ad oggi.

Prossimi passi

Sollecitare la risposta del sindaco di Gerace ed utilizzare dati e informazioni per cercare di capire:

1. Perché il progetto non è stato completato?

2. Perché nel sito di Opencoesione l'inizio è datato 28 maggio 2015, il bando di gara è del 2015, e nel sito dell'Autorità di Gestione del Programma la data d'inizio è quella dell'8-10-2013?
3. Che cosa è stato realizzato fino a questo momento?
4. Perché i rapporti annuali di esecuzione pubblicati riguardano solo gli anni antecedenti l'inizio del Progetto da noi monitorato?
5. Perché, per il secondo anno consecutivo (abbiamo partecipato anche ad ASOC 2016-2017), tra i rapporti annuali di esecuzione pubblicati ce n'è uno che riguarda un'altra regione, cioè la Campania, e quelli che c'interessano non ci sono mai?